

Memoria Eni Plenitude

Verifica della conformità al principio di sussidiarietà, della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2019/943 adeguando alle esigenze future le bollette dell'energia elettrica nell'Unione mediante la riduzione dei costi del sistema e la promozione dell'elettrificazione e della digitalizzazione

XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea della Camera dei Deputati

Eni Plenitude ringrazia la XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea della Camera dei Deputati per l'opportunità di esprimere il proprio punto di vista in merito alla proposta di revisione del regolamento (UE) 2019/943 per adeguare alle esigenze future le bollette dell'energia elettrica nell'Unione europea.

Riteniamo pienamente condivisibile l'obiettivo perseguito dalla Commissione europea attraverso l'attività di revisione, volto a individuare strumenti efficaci per ridurre il costo dell'energia per i consumatori europei, preservando al contempo il corretto funzionamento del mercato interno dell'energia. In particolare, si condivide l'impostazione della proposta che individua nella fiscalità energetica e nei costi di rete e di sistema due delle principali leve di intervento per contenere strutturalmente il livello delle bollette elettriche.

Come evidenziato dalla stessa Commissione europea al considerando 1 della proposta, mentre il costo delle materie prime nella bolletta dell'energia elettrica è determinato dalle dinamiche di domanda e offerta, le componenti di costo che dipendono dalla regolamentazione, in particolare oneri di rete e tassazione, possono essere allineate ulteriormente agli obiettivi dell'Unione in materia di energia e clima. Intervenire su tassazione, costi di rete e di sistema consente infatti di perseguire obiettivi di sostenibilità e competitività minimizzando al contempo le distorsioni del mercato.

Le osservazioni che seguono si concentrano sui principali ambiti di intervento individuati dalla proposta.

Tassazione dell'energia elettrica

La proposta prevede che gli Stati membri applichino aliquote differenziate delle accise all'energia elettrica e al gas naturale, assicurando che l'energia elettrica sia tassata a un'aliquota non superiore a quella applicata al gas naturale.

Con riferimento al contesto italiano, il confronto tra il livello di tassazione gravante sull'energia elettrica e quello applicato al gas naturale per usi civili evidenzia attualmente una maggiore incidenza fiscale sull'elettricità. Tale valutazione deve tuttavia tener conto dell'imminente introduzione dell'ETS2 per i consumi civili di gas naturale, che determinerà un significativo incremento dei costi associati all'utilizzo di tale vettore energetico e potrà modificare fino a invertire l'attuale rapporto tra i livelli di imposizione. Occorre inoltre considerare che una quota rilevante dei consumi di gas naturale riguarda famiglie in condizioni di vulnerabilità energetica, nonché utenze per le quali la conversione all'elettrico risulta complessa o non immediatamente realizzabile a causa di vincoli tecnici, urbanistici o architettonici. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene opportuno valutare prioritariamente due possibili direttrici di intervento.

In particolare, si sottopone alla valutazione delle istituzioni l'introduzione di meccanismi di riduzione del carico fiscale per i clienti che acquistano energia elettrica certificata da Garanzie d'Origine o energia caratterizzata da emissioni integralmente catturate o compensate. Ciò consentirebbe di valorizzare le scelte dei consumatori orientate alla decarbonizzazione e di sostenere la domanda di energia a basse emissioni.

Oneri di rete e tariffa di distribuzione

La componente di distribuzione rappresenta una quota significativa della spesa sostenuta dalle famiglie per l'energia elettrica. In tale contesto, riteniamo che la struttura tariffaria debba evolvere per riflettere in misura crescente le esigenze di efficienza del sistema elettrico e per incentivare comportamenti di consumo coerenti con l'andamento della domanda e della produzione energetica.

In particolare, si ritiene opportuno che le tariffe di distribuzione tengano maggiormente conto della distribuzione dei consumi nell'arco della settimana, favorendo lo spostamento dei prelievi verso i periodi caratterizzati da una minore sollecitazione della rete, inclusi i fine settimana. Analogamente, appare utile introdurre elementi tariffari che incentivino lo spostamento dei consumi verso le ore centrali della giornata, nelle quali la disponibilità di generazione rinnovabile risulta generalmente più elevata. Tale evoluzione dovrebbe tuttavia essere realizzata con gradualità, tenendo conto delle effettive possibilità delle

famiglie di modificare i propri comportamenti di consumo. In questo modo si contribuirebbe a migliorare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e a contenere nel tempo gli investimenti necessari per l'espansione della rete.

Contatori intelligenti

La proposta attribuisce un ruolo centrale alla diffusione dei sistemi di misurazione intelligenti quale strumento per migliorare la partecipazione attiva dei consumatori ai mercati dell'energia.

In tale ambito, si evidenzia come l'Italia rappresenti già oggi un esempio virtuoso a livello europeo, grazie a una copertura pressoché completa dei contatori intelligenti nel settore residenziale. Tale patrimonio infrastrutturale costituisce una base solida per lo sviluppo di nuovi modelli di consumo.

Pianificazione delle reti e gestione del sistema

La pianificazione delle reti e la gestione efficiente del sistema elettrico rappresentano elementi essenziali per contenere i costi a carico dei consumatori e accompagnare il processo di transizione energetica. In tale ambito, si ritiene opportuno intervenire sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta.

- Sviluppo delle risorse lato domanda

Con riferimento alla domanda, appare opportuno rafforzare ulteriormente gli strumenti già previsti dalla normativa per favorire la condivisione dell'energia e l'autoconsumo diffuso.

In particolare, si segnala l'opportunità di promuovere ulteriormente le configurazioni di autoconsumo individuale a distanza, i gruppi di autoconsumatori collettivi e le comunità energetiche rinnovabili, riconoscendone il contributo alla riduzione dei prelievi dalla rete e alla maggiore efficienza del sistema elettrico. In tale contesto, si sottopone alla valutazione della Commissione l'opportunità di: rivedere alcuni vincoli attualmente previsti per le comunità energetiche rinnovabili, nell'ottica di favorire una partecipazione più ampia degli operatori energetici e accelerarne la diffusione. Secondariamente, si ritiene utile sostenere l'installazione di sistemi di accumulo presso i clienti finali, valorizzando il contributo delle batterie allo sviluppo dell'autoconsumo e alla gestione efficiente dei flussi energetici.

Parimenti, appare opportuno valutare il prolungamento oltre il 31 dicembre 2027 dei meccanismi incentivanti oggi previsti per le configurazioni di autoconsumo diffuso. Ciò contribuirebbe a garantire maggiore certezza agli investimenti e a sostenere la crescita

delle iniziative di condivisione dell'energia.

Sempre sul lato della domanda, si segnala l'opportunità di promuovere lo sviluppo delle batterie, delle tecnologie Vehicle-to-Grid (V2G) e della ricarica bidirezionale. Tali soluzioni possono, infatti, fornire servizi di flessibilità e di riduzione dei picchi particolarmente utili per il sistema elettrico. In tale prospettiva, appare utile valutare forme di valorizzazione economica e tariffaria dei servizi resi dagli utenti partecipanti.

- **Sviluppo delle risorse lato offerta**

Con riferimento al lato dell'offerta, si ritiene particolarmente importante valorizzare le opportunità derivanti dall'evoluzione del quadro normativo e regolatorio in materia di saturazione virtuale della rete. A seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sulla saturazione virtuale, si attende il completamento del quadro regolatorio da parte di ARERA che dovrà dettare i criteri in base ai quali TERNA sarà chiamata a: individuare le microzone di rete (porzioni territoriali o nodi di rete specifici, per identificare con precisione dove risiedono criticità di congestione), ed effettuare lo svolgimento delle procedure di Open Season per l'allocazione della capacità disponibile.

In tale contesto, si sottolinea l'opportunità di prevedere criteri che consentano di minimizzare i fenomeni di *curtailment* (i tagli della produzione di energia elettrica) e di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti, per cui:

- la selezione degli impianti da allacciare non dovrebbe seguire il mero criterio cronologico della presentazione delle autorizzazioni, bensì includere una valutazione da parte di Terna degli strumenti per minimizzare i curtailment. Vanno quindi individuate procedure di Open Season con scaglioni ripartiti per tecnologia;
- le procedure di Open Season dovrebbero coordinare il principio di *first permitted first served* per gli allacciamenti, con l'assegnazione dei contingenti di sostegno economico all'investimento in fonti rinnovabili (i meccanismi FER) basati sul principio della migliore offerta economica.

Le misure sopra descritte contribuirebbero a contenere gli investimenti necessari per lo sviluppo delle infrastrutture di distribuzione e, conseguentemente, a limitare l'impatto dei relativi costi sulle bollette dei consumatori finali.

Eni Plenitude ringrazia nuovamente la Commissione per l'attenzione riservata alle presenti osservazioni e resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento o chiarimento che la Commissione riterrà utile richiedere.